

**Emendamento 50**

**Nikolaos Chountis, Merja Kyllönen, Marisa Matias**  
a nome del gruppo GUE/NGL

**Relazione**

A8-0031/2017

**Simona Bonafè**

Discariche dei rifiuti

COM(2015)0594 – C8-0384/2015 – 2015/0274(COD)

**Proposta di direttiva****Articolo 1 – punto 2 – lettera c bis (nuova)**

Direttiva 1999/31/CE

Articolo 5 – paragrafo 6 ter (nuovo)

*Testo della Commissione**Emendamento*

*6 bis. L'autorizzazione di nuove discariche, così come il finanziamento di nuovi investimenti in tale ambito, indipendentemente dalle fonti di finanziamento, sono considerati una deviazione dai principi e dagli attuali obiettivi della direttiva e richiedono pertanto il consenso della Commissione, su richiesta di uno Stato membro. La Commissione valuta se la richiesta sia sufficientemente giustificata e basata su studi aggiornati, compatibili con la legislazione europea in vigore. La richiesta dovrebbe promuovere l'attuazione degli obiettivi e delle disposizioni della direttiva 2008/98/CE, nel rispetto della gerarchia dei rifiuti, la necessità di un livello minimo di raccolta differenziata di carta, metallo, plastica, vetro, tessili e rifiuti organici, nonché le misure necessarie per conseguire gli obiettivi di preparazione per il riutilizzo e il riciclaggio stabiliti dalla direttiva, e dovrebbe inoltre essere in linea con l'obiettivo di cui all'articolo 5, paragrafo 5, della presente direttiva, in modo da garantire la riduzione, entro il 2030, della quantità di rifiuti urbani collocati in discarica.*

*Motivazione*

*Il collocamento in discarica di rifiuti urbani in qualsiasi forma (discariche di rifiuti trasformati o non trasformati) in conformità della direttiva 2008/98/CE è all'ultimo posto nella gerarchia dei rifiuti e rappresenta una soluzione di ultima istanza per la loro gestione. Prima di valutare la possibilità di mettere in funzione nuovi impianti, occorre considerare gli impianti esistenti. Inoltre, i nuovi impianti non dovrebbero ostacolare il processo di raccolta differenziata. Il mancato rispetto di tali condizioni costituisce una violazione della direttiva 2008/98/CE.*